Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Sabato 18 Dicembre** — **Numero 293**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 10 novembre 1897:

Ad uffiziale:

Bellucci-Sessa cav. avv. Francesco, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori in Napoli.

Mentasti cav. Carlo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

Barlesi Luigi, giudice di tribunale civile e penale, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 10 e 21 novembre 1897:

Ad uffiziale:

Saltini cav. dott. Antonio, segretario capo amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza.

Testa cav. avv. Andrea, già membro della Commissione provinciale per le Imposte dirette di Avellino.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 2 ottobre e 6 novembre 1897:

A commendatore:

De Simone cav. Luigi, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in posizione di servizio ausiliario.

A cavaliere:

De Maria Carlo, contabile quartier mastro nel personale dei contabili della R. marina.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 508 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 del Regio decreto 29 novembre 1870, n. 6090;

Vista la legge 22 luglio 1897, n. 300, con la quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli assegni locali da corrispondersi agli ufficiali diplomatici sono fissati in conformità dell'annessa tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario

di Stato per gli Affari Esteri e comincieranno a decorrere dal 1° luglio 1897.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 novembre 1897.

UMBERTO.

VISCONTI VENOSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO.

Tabella degli assegni locali agli agenti diplomatici.

Numero d'ordine	RESIDENZA	QUOTA DELL'ASSEGNO		
		al Capo missione	al Consigliere o 1° Segretario	al 2° Segretario
1	Atene . . . . L.	30,000	5,000	—
2	Belgrado . . . »	30,000	—	—
3	Berlino . . . . »	90,000	9,000	4,000
4	Berna . . . . »	30,000	5,000	—
5	Bruxelles . . . »	30,000	5,000	—
6	Bucarest . . . »	30,000	8,000	—
7	Buenos Ayres . »	35,000	8,000	—
8	Copenaghen . . »	30,000	[1] 5,000	—
9	Costantinopoli . »	71,000	9,000	4,000
10	L'Aja . . . . »	30,000	5,000	—
11	Lisbona . . . »	30,000	5,000	—
12	Londra . . . . »	90,000	9,000	4,000
13	Madrid . . . . »	60,000	9,000	4,000
14	Monaco . . . »	20,000	—	—
15	Parigi . . . . »	94,000	9,000	4,000
16	Pechino . . . »	40,000	8,000	—
17	Pietroburgo . . »	90,000	9,000	4,000
18	Rio Janeiro . . »	55,000	8,000	—
19	Stoccolma . . . »	30,000	[1] —	—
20	Tangeri . . . »	20,000	—	—
21	Tokio . . . . »	40,000	8,000	—
22	Vienna . . . . »	90,000	9,000	4,000
23	Washington . . »	60,000	9,000	4,000
	TOTALI . . . L.	1,125,000	142,000	32,000

Totale generale degli assegni locali agli agenti diplomatici . . . L. 1,299,000

[1]) Assegno al 1° segretario residente a Copenaghen o a Stoccolma.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro degli Affari Esteri
VISCONTI VENOSTA.

Il Numero 509 *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il Regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Vista la legge 22 luglio 1897, n. 300, con la quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Nostro Consolato in Bangkok sarà retto da un ufficiale consolare di 1ª categoria.

Art. 2.

È soppresso il posto di Vice Console di 1ª categoria presso il Nostro Consolato in Algeri coll'obbligo di tenere residenza in Orano.

Art. 3.

Presso i Nostri Consolati in Lima e Porto Said è rispettivamente destinato un Vice Console di 1ª categoria.

Art. 4.

Gli assegni locali da corrispondersi agli ufficiali consolari di 1ª categoria sotto indicati, sono fissati come segue:

RESIDENZA	QUOTA DELL'ASSEGNO		
	al Console	al Vice-Console	all'applicato volontario
Bangkok	25,000	—	—
Canea	13,000	—	—
Lima	—	8,000	—
Montreal	20,000	—	—
Porto Said	—	4,000	—

Art. 5.

Il presente decreto avrà effetto, per quanto riguarda l'assegno locale del Console a Canea, dal 1° luglio 1897 e pel rimanente dal 1° dicembre 1897.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 novembre 1897.

UMBERTO.

VISCONTI VENOSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO.

Il Numero **510** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1882, n. 883, che istituisce nel Regno il tiro a segno nazionale;

Vista la legge 21 febbraio 1892, n. 58, che approva il passaggio della parte amministrativa del servizio del tiro a segno nazionale alla dipendenza del Ministero della Guerra;

Visto l'art. 1° del R. decreto 11 agosto 1896, n. 381, che istituisce presso il Ministero della Guerra una Commissione centrale del tiro a segno nazionale;

Veduto il Nostro decreto dell'11 agosto 1896, col quale il Principe Don FABRIZIO COLONNA D'AVELLA, Senatore del Regno, era nominato membro della Commissione centrale del tiro a segno;

Vedute le dimissioni presentate dal medesimo dalla detta carica;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari dell'Interno, della Guerra e della Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono accettate le dimissioni, dalla carica di membro della Commissione centrale del tiro a segno, presentate dal Principe Don FABRIZIO COLONNA D'AVELLA, Senatore del Regno.

Art. 2.

Il Principe Don AUGUSTO TORLONIA è nominato membro della detta Commissione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.
PELLOUX.
CODRONCHI.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta dei Ministri dell'Interno e di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCLIX. (Dato a Monza l'8 ottobre 1897) col quale i Monti frumentari esistenti nel Comune di Sellano sono trasformati in un'unica Cassa di prestanze agrarie.

» CCCLX. (Dato a Monza il 19 ottobre 1897) col quale si trasforma il Monte frumentario di Felitto in Cassa di prestanze agrarie, si concentra questa nella Congregazione di carità del luogo e si approva il relativo Statuto organico con alcune modificazioni.

N. CCCLXI. (Dato a Valdieri il 22 ottobre 1897) col quale si trasformano i Monti frumentari di Laurino in Cassa di prestanze agrarie, si concentra quella nella Congregazione di carità del luogo, e si approva il relativo Statuto organico con alcune modificazioni.

» CCCLXII. (Dato a Monza il 6 novembre 1897) col quale si trasforma la metà del capitale dei Monti frumentari di Cessapalombo in Cassa di prestanze agrarie e si approva lo Statuto organico di questa.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCLXIII. (Dato a Monza il 21 novembre 1897) che trasforma la Confraternita del SS. Sacramento e Gonfalone e quella dell'Orazione e Morte, nonchè le Cappelle della Concezione e dell'Assunta in Aspra (Perugia) a favore dell'Ospedale locale amministrato dalla Congregazione di carità, salvo alcune spese di culto.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

N. CCCLXIV. (Dato a Monza il 13 ottobre 1897) col quale il Consiglio direttivo del R. Istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri » in Firenze è autorizzato ad accettare l'eredità lasciatagli dal defunto avvocato Pietro Venturucci per l'istituzione di un posto di studio.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 dicembre 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Fratta Polesine (Rovigo).*

SIRE!

A seguito di vivaci dissensi sorti nella rappresentanza municipale di Fratta Polesine, dodici dei venti consiglieri assegnati a quel Comune, fra cui il Sindaco e quattro assessori, si dimisero.

A risolvere tale crisi non si presenta rimedio sufficiente la convocazione dei Comizî per la surrogazione dei consiglieri dimissionarî, e quindi fa d'uopo di provvedere allo scioglimento del Consiglio, nell'intento di interrogare al più presto la volontà del paese sulla scelta dell'intiera sua rappresentanza.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito schema di decreto, con cui si scioglie quel Consiglio e si provvede alla provvisoria amministrazione del Comune.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Fratta Polesine, in provincia di Rovigo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Arturo Fanzago è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1897.

UMBERTO.

Rudinì.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Determinazione Ministeriale approvata da S. M. in udienza del 2 dicembre 1897.

Medaglia d'argento.

De Girolamo Sebastiano, carabiniere legione Roma, n. 1526 matricola.

Fatto segno a due colpi di fucile da parte di un cacciatore clandestino, cui intimava contravvenzione, lo affrontò coraggiosamente; ma, incontrata feroce resistenza, cadeva insieme al ribelle, che lo stringeva alla gola, in un burrone ove sarebbe rimasto vittima se altro milite sopraggiunto non avesse con un colpo ben diretto freddato il contravventore. (Gualdo Cattaneo (Perugia) 25 luglio 1897).

Uricchio Rocco, furiere maggiore 15 fanteria, n. 4 matricola.

Dava ammirabile prova di coraggio nel disarmare ed arrestare un individuo, in rissa, armato di pugnale, e nell'affrontare i numerosi compagni i quali, soltanto dopo avergli inferto non lievi ferite, riuscirono a liberare l'arrestato. (Forlì, 12 settembre 1897).

Ragonese Gioacchino, carabiniere legione Firenze, n. 469 matricola.

Sebbene avesse riportato ferita pericolosa di vita nel sedare un litigio, inseguì e raggiunse il feritore, finchè, vistosi sopraffatto dall'audace ferocia del ribelle, che col coltello tentava di colpirlo ancora, lo atterrò con vari colpi di rivoltella. (Prato (Firenze), 25 settembre 1897).

Medaglia di bronzo.

Sciacca Giuseppe, guardia di città.

Avendo sorpreso, insieme ad altri agenti, quattro malfattori armati, intenti a consumare un'audace rapina a domicilio, sostenne con questi un conflitto a fuoco, e, sebbene ferito, concorse a trarli in arresto. (Giarre (Catania), 14 marzo 1896).

Gallia Alfonso, carabiniere legione Palermo, n. 131 id., e Ferlita Giovanni, id. id. Palermo, n. 231 matricola.

Davano prova di coraggio e di sangue freddo ammirevoli inseguendo un pregiudicato, il quale, esplosi contro uno di loro due colpi di fucile e minacciando l'altro con la pistola, non si arrese se non quando, ferito mortalmente di rivoltella, cadde al suolo. (Adernò (Catania), 13 ottobre 1896).

Roccia Giuseppe, id. id. Roma, n. 71 id.

Vedendo un collega il quale, in colluttazione con un cacciatore clandestino, era caduto in un profondo burrone e stava per essere soffocato da costui, con sangue freddo ammirevole, puntato il moschetto contro il ribelle, lo uccideva, salvando il compagno da certa morte. (Gualdo Cattaneo (Perugia), 25 luglio 1897).

Wenzel Paolo, caporale maggiore reggimento cavalleria Alessandria, n. 2393 id.

Arrestava e disarmava un pregiudicato che, in rissa, aveva esploso un colpo di pistola all'indirizzo di altri, e si allontanava con l'arma ancora carica di altro colpo. (Nocera Inferiore, 28 luglio 1897).

Pugliese Emanuele, tenente 61 fanteria.

Slanciavasi coraggiosamente in mezzo a parecchi rissanti e veniva a colluttazione con uno di essi, che, corso ad armarsi in una vicina bottega, aveva già ferito parecchi compagni, riuscendo a disarmarlo col concorso del suo attendente sopraggiunto. (Marsala (Trapani) 22 agosto 1897).

Ferrari Giacinto, carabiniere legione Milano, n. 348 matricola.

Affrontò coraggiosamente un pregiudicato, armato di roncola, e, sebbene riportasse due ferite alla testa, riuscì ad arrestarlo, col concorso di un compagno sopraggiunto. (Gavardo (Brescia), 4 ottobre 1897).

Esposito Francesco, allievo carabiniere, n. 2283 id.

In occasione di un tumulto popolare, sebbene gravemente ferito all'occhio sinistro, appena medicato insisteva per tornare in riga nel desiderio di non abbandonare i compagni in quel frangente. (Roma, 11 ottobre 1897).

Lupo Emanuele, soldato 74 fanteria, n. 1308 id.

Inerme, affrontava un pregiudicato, autore di grave ferimento, e riusciva ad arrestarlo, dopo essere stato fatto segno da parte di costui ad un colpo di coltello che gli sfregiava la giubba. (Noto (Siracusa), 17 ottobre 1897).

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 6 novembre 1897:

De Benedictis cav. Biagio, tenente generale direttore istituto geografico militare, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 dicembre 1897.

Con R. decreto del 27 novembre 1897:

Cesati di Vigadore barone Massimiliano, maggiore generale, aiutante di campo effettivo di S. M. il Re, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° gennaio 1898.

Avogadro di Quinto cav. Felice, id. comandante 4ª brigata di cavalleria, esonerato da tale comando e nominato aiutante di campo generale effettivo di S. M. il Re a datare, per le competenze, dal 1° gennaio 1898.

Con R. decreto del 9 dicembre 1897:

S. A. R. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, colonnello comandante 5 artiglieria, promosso maggior generale e nominato comandante d'artiglieria in Torino, dal 1° gennaio 1898.

De Maria cav. Luigi, maggior generale comandante d'artiglieria in Torino, esonerato da tale comando e collocato a disposizione, dal 1° id.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 27 novembre 1897:

Zanelli cav. Bonaventura, colonnello capo di stato maggiore XII corpo armata, esonerato dalla medesima carica e collocato a disposizione.

Di Majo cav. Pio Carlo, id. a disposizione, cessa di essere a disposizione e nominato capo di stato maggiore XII corpo armata.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 25 novembre 1897:

Anzà Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di sei mesi a S. Lucia del Mela (Messina), prorogata l'aspettativa per altri sei mesi, dal 29 ottobre 1897.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 19 ottobre 1897:

Tajana Enrico, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, a Torino, ammesso, a datare dal 19 ottobre 1897, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Tajana Enrico, id. in aspettativa a Torino, richiamato in servizio 48 fanteria.

Con R. decreto del 25 novembre 1897:

Mastroeni Ferdinando, capitano 4 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 6 novembre 1897:

Orsi Bertolini cav. Stefano, maggiore in aspettativa per motivi di famiglia a Pescia (Lucca), ammesso, a datare dal 30 ottobre 1897, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 e cogli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Orsi Bertolini cav. Stefano, id. id. a Pescia (Lucca), richiamato in servizio, e destinato al reggimento Umberto I.

Con R. decreto del 27 novembre 1897:

Luigini Agostino, tenente reggimento Savoia, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 2 dicembre 1897:

De Lieto cav. Ferdinando, maggiore in aspettativa per infermità non provenienti da servizio, a Pellaro (Reggio Calabria), ammesso, a datare dal 3 dicembre 1897, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Di Villamarina Montereno Salvatore, tenente reggimento Foggia, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria (distretto Cagliari), ed assegnato in caso di mobilitazione al reggimento Foggia.

I sottoindicati allievi della scuola militare sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria, con riserva d'anzianità, ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato.

I medesimi sono comandati alla scuola di cavalleria alla quale dovranno presentarsi nel giorno 5 gennaio 1898.

Pirzio Biroli Giuseppe, destinato reggimento Catania.
Cottica Giuseppe, id. id. Savoia.
Borelli Arminio, id. id. Lucca.
Giuganino Ernesto, id. id. Foggia.
Giannelli Pietro, id. id. Novara.
Caporale Mauro, id. id. Alessandria.
Notarbartolo Baldassare, id. id. Monferrato.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 10 novembre 1897:

I seguenti sottufficiali d'artiglieria sono promossi sottotenenti nell'arma stessa (treno), con riserva d'anzianità e destinati al reggimento per ognuno indicato.

Travorsi Giuseppe, furiere, destinato reggimento artiglieria a cavallo.
Casalanguida Luigi, id., id. 18 artiglieria.
Banti Giuseppe, sergente, id. 15 id.
Mazzarella Francesco, furier maggiore, id. reggimento artiglieria a cavallo.
Perotti Carlo, furiere, id. 11 artiglieria.
Maisetti Settimo, id. reggimento artiglieria a cavallo.
Corsini Lorenzo, furier maggiore, id. 6 artiglieria.
Barbieri-Palmieri Giuseppe, sergente, id. 4 id.
Cantoni Giovanni, furiere, id. 21 id.
Biagioni Giuseppe, furiere 4 artiglieria.
Graziano Giuseppe, id., id. 7 id.
Grassi Gio. Battista, id., id. 16 id.
Cabella Andrea, id.., id. 8 id.
Garella Domenico, id., id. 2 id.
Calace Giulio, id., id. 1 id.
Spreafico Giovanni, id., id. 6 id.
Finelli Prospero, id., id. 7 id.
Crosa Guido, id., id. 5 id.
Esposito Salvatore, sergente, id. 12 id.
Toschi Gaetano, furiere, id. 3 id.
Tarozzi Umberto, id., id. 2 id.
Tracanna Giovannino, id., id. 1 id.
Teggia Droghi Luigi, id., id. 2 id.
Patrono Nicola, id., id. 24 id.
Gualtierotti-Morelli Massimiliano, id., id. 10 id.
Festa Vincenzo, id., id. 23 id.

Con R. decreto del 25 novembre 1897:

Pacini Alfredo, tenente 10ª brigata artiglieria fortezza, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 16 dicembre 1897.

Vernazzi-Fondulo conte Francesco, id. 5° id. id., accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 27 novembre 1897:

Davitofrancesco Maria Donato, sottotenente 1° artiglieria (treno) — Imperatore Antonio, id. 4 id. (id.) — Fanti Luigi, id. 15 id. (id.), e Ventura Antonino, id. 22 id., promossi tenenti con anzianità 27 ottobre 1897, continuando nell'attuale posizione.

Con R. decreto del 2 dicembre 1897:

Memmo Riccardo, capitano polverificio Fontana Liri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno.

Arma del genio.

Con R. decreto del 20 novembre 1897:

Tanturri Alberto, sottotenente scuola applicazione artiglieria e genio, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio per la durata di un anno, dal 1° dicembre 1897.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 20 novembre 1897:

Gigante cav. Giuseppe, capitano distretto Firenze, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 novembre 1897, ed inscritto nella riserva.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 2 dicembre 1897:

Pozzan dottor Bettino, segretario di 3ª classe in aspettativa per infermità, richiamato in effettivo servizio dal 16 dicembre 1897.

UFFICIALI IN CONGEDO

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 25 novembre 1897:

Torre Federico, sottotenente cavalleria, distretto Napoli, nato nel 1875, accettata la dimissione dal grado.

Zarone Tullio, sottotenente veterinario id. Caserta, id. nel 1866, rimosso dal grado.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 27 novembre 1897:

Centa Attilio, farmacista di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute a Feltre, richiamato in effettivo servizio dal 16 dicembre 1897 e destinato ospedale militare Verona.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 27 novembre 1897:

Banfo Carlo, ragioniere geometra principale di 1ª classe, direzione genio Genova, sospeso dall'impiego per un mese con perdita dello stipendio.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1896-97	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali o valori presso la Zecca	233,510,172 74		
	Fondi in via ed all'estero	66,856,789 29		
				300,366,962 03

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1897 al 30 novembre 1897

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	102,569,227 73	506,830,287 87	609,399,515 60	
	Id. II. Costruzione di ferrovie	70,623 58	253,256 98	323,880 56	
	Id. III. Movimento di capitali	3,508,587 61	5,063,457 16	8,572,044 77	
	Id. IV. Partite di giro	87,417 20	28,885,093 18	28,972,510 38	
		106,235,856 12	541,032,095 19	647,267,951 31	647,267,951 31
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	169,912,967 22	715,305,504 65	885,218,471 87	
	In conto crediti	70,256,029 85	100,777,650 98	171,033,630 83	
		240,168,997 07	816,083,155 63	1,056,252,152 70	1,056,252,152 70
	Totale				2,003,887,066 04

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1897	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 30 novembre 1897
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro	263,559,000 —	145,125,000 —	146,048,000 —	262,636,000 —
II. Vaglia del Tesoro	25,947,889 26	480,435,650 75	491,548,817 98	14,834,722 03
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	74,000,000 —	74 000,000 —	—
IV. Aministr. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero	215,495,192 99	12,211,606 19	81,520,698 26	146.186,100 92
V. Id. Fondo Culto id. id.	15,576,801 01	8,956,620 75	13,354,857 16	11,178,564 60
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	18,164,814 40	21,378,828 69	20,973,538 19	18,570,104 90
VII. Id. id. id. infruttifero.	19,690,219 43	63,362,921 03	52,115,292 48	30,937,847 98
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa	110,000,000 —	—	—	110,000,000 —
IX. Incassi da regolare	61,879,328 07	79,747,844 46	126,473,996 73	15,153,175 80
Totale dei debiti	730,313,245 16	885,218,471 87	1,006,035,200 80	609,496,516 23

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo	
Situazione dei debiti di Tesoreria	
Situazione di Cassa — Attiva	
Situazione di Cassa — Passiva	

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 30 novembre 1897.

CASSA.

AVERE

		Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1897 al 30 novembre 1897			
		Mese	Totale	precedenti (1)	
I. Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	5,291,039 13	58,914,839 17	64,205,878 30	
	Id. delle Finanze	12,483,673 84	61,956,881 70	74,440,555 54	
	Id. di Grazia e Giustizia	3,265,139 05	13,051,605 37	16,316,744 42	
	Id. degli Affari Esteri	531,915 65	3,298,471 52	3,830,387 17	
	Id. della Istruzione Pubblica	3,503,187 01	15,406,411 68	18,909,598 69	
	Id. dell'Interno	5,244,002 69	24,990,134 90	30,234,137 59	
	Id. dei Lavori Pubblici	5,751,503 —	38,146,945 55	43,898,448 55	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	6,271,000 13	17,709,837 59	23,980,837 72	
	Id. della Guerra	24,309,508 74	108,220,229 50	132,529,738 24	
	Id. della Marina	10,472,303 61	41,397,431 79	51,869,735 40	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	866,330 80	3,898,358 89	4,764,739 69	
		77,989,653 65	386,991,147 66	464,980,801 31	464,980,801 31
Decreto Ministeriale di scarico N. 59387/7215 del 17 giugno 1897 a favore del Tesoriere Centrale				292,112 81	304,072 81
Decisione della Corte dei Conti del 24 giugno 1897 per l'annullamento del debito del già Tesoriere di Napoli Ciambra Francesco				11,960 »	
II. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	237,067,316 83	768,967,883 97	1,006,035,200 80	
	In conto crediti	18,304,135 17	256,001,043 07	274,305,178 24	
		255,371,452 —	1,024,968,927 04	1,280,340,379 04	1,280,340,379 04
				Totale dei pagamenti	1,745,625,253 16
(a) III. Fondo di Cassa al 30 novembre 1897	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa	110,000,000 —			
	Valuta metallica e cartacea disponibile, comprese L. 5,347,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133 e valori presso la Zecca	74,532,453 13		184,532,453 13	258,261,812 88
	Fondi in via ed all'estero			73,729,359 75	
				Totale	2,003,887,066 04

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1897	VARIAZIONI Aumenti (pagamenti)	VARIAZIONI Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 30 novembre 1897
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti art. 21 della legge 8 agosto 1895	80,000,000 —	—	—	b) 80,000,000 —
II. Amministr. del Debito pubb. per pagamenti da rimborsare	75,451,574 16	149,148,593 35	80,305,562 25	144,294,605 26
III. Id. Fondo per il Culto id. id.	13,397,163 85	9,349,573 14	13,354,857 16	9,391,879 83
IV. Altre Amministrazioni id. id.	27,583,121 69	62,612,970 75	45,839,973 20	44,386,119 24
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	66,200 —	44,300 —	97,500 —	13,000 —
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,043,970 77	—	12,076 17	2,031,894 60
VII. Diversi	4,226,132 24	53,119,741 —	31,423,712 05	25,922,161 19
Totale dei crediti	202,768,162 71	274,305,178 24	171,033,680 83	306,039,660 12
Eccedenza dei debiti sui crediti	527,545,082 45	—	224,088,226 34	303,456,856 11
Totale come contro	730,313,245 16	274,305,178 24	395,121,907 17	609,496,516 23

LOGO.

30 giugno 1897	30 novembre 1897	DIFFERENZA Attiva	DIFFERENZA Passiva
300,366,962 03	258,261,812 88	—	42,105,149 15
202,768,162 71	306,039,660 12	103,271,497 41	—
503,135,124 74	564,301,473 —	61,166,348 26	—
730,313,245 16	609,496,516 23	120,816,728 93	—
—	—	181,983,077 19	—
227,178,120 42	45,195,043 23	—	—

(a) Sono esclusi dal fondo di cassa gli 80 milioni depositati nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma di 80 milioni è composta per L. 60,000,000 di monete decimali d'oro, e per L. 20,000,000 di monete divisionali italiane d'argento.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di novembre 1897 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1897-98

INCASSI — Entrata ordinaria.	MESE di novembre 1897	MESE di novembre 1896		DIFFERENZA nel 1897	Da luglio 1897 a tutto novem. 1897	Da luglio 1896 a tutto novem. 1896		DIFFERENZA nel 1897
Categoria I. – *Entrate effettive:*								
Redditi patrimoniali dello Stato . .	14,131,305 08	14,318,974 02	—	187,668 91	45,511,329 58	42,778,340 83	+	2,762,988 7
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati.	71,056 65	13,217 2	+	57,839 42	64,207,142 63	63,922,496 96	+	284,645 6
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	2,927,241 16	4,106,067 36	— 1)	1,178,826 20	65,436,160 58	63,615,302 96	+	1,820,857 6
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze . . .	15,184,421 35	14,492,380 22	+	692,041 13	81,424,659 38	85,712,480 74	—	4,287,821 3
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . .	1,049,798 52	1,867,715 91	—	817,917 39	7,690,003 20	8,196,530 40	—	506,437 2
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Diritti delle Legaz. e dei Cons. all'estero.	25,584 28	73,151 9	—	47,567 63	140,941 06	312,860 89	—	171,919 8
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. . . .	5,334,029 40	4,687,856 06	+	646,173 34	19,533,626 68	17,716,084 74	+	1,817,541 9
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dogane e diritti marit.	20,855,645 05	20,524,846 74	+	330,798 31	99,584,988 78	100,168,956 11	—	583,967 3
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazi interni di consum. escl. quelli delle città di Napoli e di Roma.	4,095,768 62	4,155,770 43	—	60,001 81	21,192,303 98	21,057,703 95	+	134,600 0
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazio consumo della città di Napoli . .	1,348,076 09	1,339,934 42	+	8,141 67	5,423,870 53	5,320,721 21	+	103,149 32
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazio consumo della città di Roma . .	1,563,597 85	1,497,578 19	+	66,019 66	6,293,960 02	5,942,613 62	+	351,346 40
CONTRIBUTI — Privative — Tabacchi	15,471,621 27	14,798,068 88	+	673,552 39	77,644,815 28	77,857,146 57	—	212,331 29
CONTRIBUTI — Privative — Sali	6,212,843 85	6,293,913 32	—	81,069 47	29,776,359 78	29,851,028 05	—	74,668 27
CONTRIBUTI — Privative — Lotto	3,832,944 40	3,732,041 96	+	100,902 44	23,908,334 46	22,651,892 32	+	1,256,492 14
Proventi ai servizi pubblici — Poste	4,450,064 75	4,665,011 57	—	214,946 82	22,299,385 17	21,796,350 74	+	503,034 43
Proventi ai servizi pubblici — Telegrafi	1,048,568 42	1,179,886 91	—	131,318 49	5,536,134 28	5,597,676 33	—	61,542 05
Proventi ai servizi pubblici — Servizi diversi . . .	1,894,067 60	1,770,584 60	+	123,483 —	8,238,119 78	7,503,162 22	+	734,957 56
Rimborsi e concorsi nelle spese . .	919,589 65	1,685,683 77	—	766,094 12	8,198,291 05	7,554,120 09	+	644,170 96
Entrate diverse	2,041,385 15	132,888 80	+ 2)	1,908,496 35	11,498,824 37	9,629,002 66	+	1,869,821 71
TOTALE *Entrata ordinaria.*	102,457,609 14	101,335,572 30	+	1,122,036 84	603,569,390 59	597,184,471 39	+	6,384,919 20
Entrata straordinaria.								
Categoria I. – *Entrate effettive:*								
Rimborsi e concorsi nelle spese . .	69,764 02	210,576 29	—	140,812 27	1,053,010 20	1,033,655 60	+	19,354 60
Entrate diverse	20,665 05	15,104 68	+	5,560 47	4,551,039 73	143,632 11	+	4,407,407 62
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta fondiaria	17,287 56	10,791 92	+	6,495 64	18,560 03	11,715 82	+	6,844 21
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	1,311 85	449 90	+	861 95	1,941 83	926 32	+	1,015 51
Capitoli aggiunti per resti attivi — Residui attivi diversi.	2,590 07	10,135 82	—	7,545 75	205,573 22	2,425,329 02	—	2,219,755 80
Categoria II.								
Costruzione di strade ferrate . .	70,623 58	14,569 34	+	56,054 24	323,880 56	229,394 99	+	94,485 57
Categoria III. – *Movimento di capitali:*								
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	441,044 71	374,108 66	+	66,936 05	2,712,222 18	2,627,839 28	+	84,382 90
Riscossione di crediti	»	»		»	2,000,000 —	2,000,000 —		»
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	»	»		»	133,661 27	55,480 22	+	78,181 05
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	»	503,233 —	—	503,233 —	376,999 99	766,117 83	—	389,117 84
Partite che si compensano nella spesa	3,067,542 90	62,261 26	+ 3)	3,005,281 64	3,349,161 33	3,387,420 65	—	38,259 32
Ricuperi diversi	»	»		»	»	80 —	—	80 —
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	»	30,206 37	—	30,206 37	»	69,419,841 19	—	69,419,841 19
TOTALE *Entrata straordinaria.*	3,690,829 78	1,231,437 18	+	2,459,392 60	14,726,050 34	82,101,433 03	—	67,375,382 69
Partite di giro	87,417 20	654,062 40	—	566,645 20	28,972,510 38	29,353,427 53	—	380,917 15
TOTALE GENERALE . .	106,235,856 12	103,221,071 88	+	3,014,784 24	647,267,951 31	708,639,331 95	—	61,371,380 64

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di novembre 1897	MESE di novembre 1896	DIFFERENZA nel 1897	Da luglio 1897 a tutto novem. 1897	Da luglio 1896 a tutto novem. 1896	DIFFERENZA nel 1897
Ministero del Tesoro (4)	5,291,039 13	44,432,852 88	— 39,141,813 75	64,205,878 30	112,048,614 61	— 47,842,736 31
Id. delle Finanze	12,483,673 84	12,863,606 63	— 379,932 79	74,440,555 54	71,961,140 32	+ 2,479,415 22
Id. di Grazia e Giustizia	3,265,139 05	2,733,309 34	+ 531,829 71	16,316,744 42	13,761,477 25	+ 2,555,267 17
Id. degli Affari Esteri	531,915 65	1,099,282 46	— 567,366 81	3,830,387 17	3,427,007 13	+ 403,380 04
Id. della Istruzione Pubblica	3,503,187 01	3,603,010 63	— 99,823 62	18,909,598 69	18,010,165 70	+ 899,432 99
Id. dell'Interno	5,244,002 69	4,915,190 67	+ 328,812 02	30,234,137 59	29,938,864 33	+ 295,273 26
Id. dei Lavori Pubblici	5,751,503 —	8,253,143 93	— 2,501,640 93	43,898,448 55	47,913,884 26	— 4,015,435 71
Id. delle Poste e Telegrafi	6,271,000 13	5,936,822 83	+ 334,177 30	22,980,837 72	22,926,104 67	+ 1,054,733 05
Id. della Guerra	24,309,508 74	21,428,504 61	+ 2,881,004 13	132,529,738 24	116,137,458 32	+ 16,392,279 92
Id. della Marina	10,472,303 61	6,627,540 36	+ 3,844,763 25	51,869,735 40	46,820,233 18	+ 5,049,502 22
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	866,380 80	668,071 64	+ 198,309 16	4,764,739 69	4,884,685 92	— 119,946 23
Totale pagamenti di bilancio	77,989,653 65	112,561,335 98	— 34,571,682 33	464,980,801 31	487,829,635 69	— 22,848,834 38
Decreti di scarico	—	—	—	304,072 81	—	+ 304,072 81
Totale pagamenti	77,989,653 65	112,561,335 98	— 34,571,682 33	465,284,874 12	487,829,635 69	— 22,544,761 57
Differenza Attiva	28,246,202 47	—	37,586,466 57	181,983,077 19	220,809,696 26	—
Differenza Passiva	—	9,340,264 10	—	—	—	38,826,619 07
Totale *come contro*	106,235,856 12	103,221,071 88	+ 3,014,784 24	647,267,951 31	708,639,331 95	— 61,371,380 64

NOTE

Mese di novembre 1897.

1. L'introito delle ritenute sopra le assegnazioni del Debito Pubblico nel 1896 ebbe luogo in novembre, nel 1897 sarà effettuato in dicembre.

2. A formare l'aumento concorsero i proventi e ricuperi di portafoglio e le entrate eventuali per reintegrazioni di fondi al bilancio passivo.

3. L'Amministrazione della Marina ha versato il rimborso del fondo di scorta delle regie navi armate nel 1896 in settembre nel 1897 in novembre.

4. La diminuzione nei pagamenti riguardanti il bilancio del Ministero del Tesoro e gli aumenti nei bilanci degli altri Ministeri, deriva da ciò che nel mese di novembre 1897 ebbe effetto la legge 11 giugno 1897, n. 182, per la quale la spesa per il servizio delle pensioni ordinarie pagate a tutto ottobre e coi fondi del bilancio del Tesoro venne trasportata in speciali capitoli nel bilancio di ciascun Ministero.

Roma, 16 dicembre 1897.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
S. ZINCONE.

Il Direttore Generale
B. STRINGHER.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Numeri delle 193 Obbligazioni emesse per la costruzione della Strada Ferrata da Genova *a* Voltri, *il cui servizio fu assunto dallo Stato in forza della Legge 28 agosto 1870, n. 5858, state sorteggiate nella estrazione seguita il 10 dicembre 1897.*

42ª estrazione – N. 85 Obbligazioni di 1ª Emissione (R. decreto 18 febbraio 1856).

In ordine progressivo.

24	55	73	94	113
211	259	261	285	342
353	355	450	487	488
495	517	526	562	563
571	587	658	661	698
712	761	779	794	822
863	919	934	948	1007
1085	1088	1126	1132	1135
1176	1181	1210	1216	1269
1285	1381	1387	1389	1390
1471	1483	1549	1557	1587
1602	1604	1655	1668	1696
1701	1732	1738	1753	1754
1772	1807	1808	1847	1873
1963	1963	2035	2105	2107
2138	2188	2206	2228	2229
2253	2319	2322	2349	2374

41ª estrazione – N. 108 Obbligazioni di 2ª Emissione (R. decreto 19 gennaio 1857).

In ordine progressivo.

4	8	17	53	92
101	130	147	265	395
486	498	590	606	625
638	670	698	840	846
869	875	934	980	985
1008	1015	1033	1107	1165
1189	1214	1261	1277	1331
1345	1376	1401	1508	1512
1520	1525	1580	1640	1644
1661	1689	1715	1719	1772
1804	1809	1837	1842	1852
1860	1876	1886	1888	1931
1942	1968	2010	2031	2032
2075	2131	2176	2185	2189
2203	2213	2260	2273	2303
2339	2351	2352	2361	2369
2427	2533	2541	2584	2594
2622	2628	2635	2640	2644
2686	2704	2718	2728	2757
2772	2802	2816	2830	2873
2911	2936	2984	3007	3014
3021	3034	3053.		

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare interessi col 31 dicembre 1897 e dal 1º gennaio 1898 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale nominale di L. 250 per ciascuna, mediante restituzione delle Obbligazioni stesse, munite delle cedole semestrali non mature al pagamento, cioè per la 1ª Emissione quelle dal n. 85 al 100 delle scadenze 1º luglio 1898 al 1º gennaio 1906 e per la 2ª Emissione quelle dal n. 83 al 100 delle scadenze 1º luglio 1898 al 1º gennaio 1907; avvertendo che le cedole della 1ª Emissione portano l'indicazione della decorrenza del semestre e quella di 2ª Emissione la data della scadenza del semestre.

Roma, addì 10 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
VALLAURI.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
FERRO.

Visto, *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
V. SALVI.

AVVERTENZA

(*Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffizi delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 309922 e N. 319644 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 126982 e N. 136704 della soppressa Direzione di Napoli), rispettivamente per L. 70 e L. 55, al nome di *Pignataro* Gabriela di Raffaele, moglie di Fedele Marrocco, domiciliata in Napoli (con annotazinne), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano in-

vece intestarsi a *Pignatari* Gabriela di Raffaele, moglie di Fedele Marrocco, domiciliata in Napoli (colla stessa annotazione), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 4,50 % cioè: N. 20122 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 4542 al nome di Perrone di San Martino Luigi fu Valentino e prole nascitura da Martin di San Martino Adele fu Luca, vedova di Perrone di San Martino Valentino, Piola Caselli Maria, moglie di Colli di Felizzano Carlo, e Piola Caselli Eugenia, moglie di Magnocavallo di Varengo Giacinto, entrambe figlie del fu Angelo, e prole nascitura di Martin di San Martino Luigia fu Luca, vedova di Piola Caselli Angelo, per stirpe, tutti eredi indivisi di Martin di San Martino Luca, sotto la curatela di Oreglia d'Isola Saverio, domiciliati a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Perrone di San Martino Luigi fu Cesare Valentino e prole nascitura da Martin di San Martino Adele fu Luca, vedova di Perrone di San Martino Cesare Valentino, Piola Caselli Maria, moglie di Colli di Felizzano Carlo e Piola Caselli Eugenia, moglie di Magnocavallo di Varengo Giacinto, entrambe figlie del fu Angelo, e prole nascitura di Martin di San Martino Luisa fu Luca, vedova di Pioli Caselli Angelo, per stirpe, tutti eredi indivisi di Martin di San Martino Luca, sotto la curatela di Oreglia d'Isola Saverio, domiciliati a Torino, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0l0 cioè: N. 898200 e N. 864193 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 5 la prima e per L. 15 la seconda, al nome di Perrone di San Martino cav. Luigi fu Valentino, e prole nascitura dalla Contessa Martin di San Martino Adele, vedova del cav. Perrone di San Martino Valentino; Piola Caselli Marchesa Maria, moglie del Marchese Colli di Felizzano Carlo, e Contessa Eugenia, moglie del Conte Magnocavallo di Varengo Giacinto, figlio del fu Conte Angelo, e prole nascitura dalla Contessa Martin di San Martino Luigia, vedova del Conte Piola Caselli Angelo, tutti eredi indivisi del Barone Martin di San Martino Luca, domiciliati in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Perrone di San Martino cav. Luigi fu Cesare Valentino, e prole nascitura dalla Contessa Martin di San Martino Adele, vedova del cav. Perrone di San Martino Cesare Valentino: Piola Caselli Marchesa Maria moglie del Marchese Colli di Felizzano Carlo e Contessa Eugenia moglie del Conte Magnocavallo di Varengo Giacinto, figlio del fu Conte Angelo, e prole nascitura dalla Contessa Martin di San Martino Luisa, vedova del Conte Piola Caselli Angelo, tutti eredi indivisi del Barone Martin di San Martino Luca, domiciliati in Torino, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 15 corrente si è attivato il servizio telegrafico pubblico nelle stazioni ferroviarie di Cotrone e di Santa Eufemia, biforcazione.

Roma, 17 dicembre 1897.

CONCORSI

COLONIA ERITREA

Avviso

È aperto il concorso per titoli alla condotta ostetrica di Massaua e distretto, con l'annuo stipendio di lire 2500, e l'obbligo dell'assistenza gratuita alle sole donne povere non indigene.

L'obbligatorietà del servizio avrà la durata di due anni senza diritto a licenza, salvo casi eccezionali o di una malattia. Dopo i due anni l'ostetrica può essere riconfermata, ed allora avrà diritto ad una licenza (con viaggio gratuito in seconda classe) per un'assenza di giorni cento, compreso il viaggio.

Le concorrenti non dovranno avere meno di 25 anni nè oltrepassare i 40.

Per essere ammesse a tale concorso le aspiranti dovranno far pervenire all'Ill.mo sig. Presidente della Commissione municipale di Massaua, e non più tardi del 31 gennaio 1893, apposita domanda su carta semplice, contenente il cognome ed il nome, la paternità ed il domicilio della concorrente, nonchè una succinta esposizione dei titoli di cui è provvista:

1° Atto di nascita.

2° Certificato di buona condotta di data non anteriore ad un mese.

3° Certificato di penalità.

4° Patente di abilitazione all'esercizio della ostetrica conseguita in un Istituto ostetrico del Regno.

5° Certificato di sana e robusta costituzione rilasciato da un medico e debitamente legalizzato.

6° Tutti quei titoli che la concorrente crede di far valere nel concorso.

La scelta sarà fatta da una Commissione di tre membri nominata dal Presidente della Commissione municipale; uno dei membri della Commissione sarà l'ufficiale sanitario di Massaua.

La prescelta sarà nominata dalla Commissione municipale di Massaua, ed avrà diritto al viaggio gratuito in 2ª classe, dal luogo di sua residenza, a Massaua, dove dovrà trovarsi entro il mese di marzo 1893, e dal giorno d'imbarco in Napoli avrà diritto allo stipendio.

Però il biennio dell'obbligatorietà del servizio si intenderà incominciato col 1° gennaio 1898, e finirà col 31 dicembre 1899. In caso di rimpatrio per finito contratto, o per malattia, il viaggio sarà pure a spese del Municipio di Massaua.

Massaua, 22 novembre 1897.

Il Presidente
della Commissione Municipale.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi, commentando il *Libro azzurro* sulla isola di Creta, del quale abbiamo pubblicato il sunto, se ne mostrano assai malcontenti, giacchè esso addimostra evidentemente che le Potenze in più di sei mesi di negoziati non sono riuscite a venire ad una conclusione.

« L'insuccesso delle Potenze, scrive il *Times*, devono far nascere un sentimento di umiliazione in tutti coloro a cui sta a cuore l'onor della politica europea. Se i passi non furono fatti a tempo per risolvere il problema, ciò va attribuito ad un sentimento di egoistico sospetto tra le Potenze. Non è questo un sentimento di cui possiamo andare orgogliosi ».

E il *Daily Graphic*:

« Noi abbiamo oggi il famoso *Libro azzurro* sulla Creta e noi vediamo che le Potenze hanno parlato e scritto per sei mesi continui senza venire ad una conclusione. Tutte le Potenze erano pronte ad accettare il colonnello Schöfer quale governatore di Candia; ma nessuna di esse ha voluto assumere la responsabilità di proporlo ».

* * *

Il *Novoje Wremja* di Pietroburgo, mettendo in rilievo i grandi vantaggi che il possesso di Kiau-Techeu procurerebbe alla Germania dice che questa Potenza esige una rimunerazione troppo forte per il concorso amichevole che essa ha prestato alla China contro il Giappone.

* * *

Scrivono da Berlino:

Alla vigilia della partenza della squadra tedesca che va a operare nei mari della China sotto gli occhi del fratello dell'Imperatore, si discute più vivamente che mai in Germania la questione della creazione della flotta. È evidente che si va designando un movimento in favore dei vasti progetti dell'Imperatore; ma nei circoli parlamentari continua a regnare una grande incertezza. Secondo i calcoli che si sono fatti, gli avversari assoluti del *settennato navale* non sarebbero che in numero di 87; d'altra parte, fino ad ora, il gabinetto pretende di poter fare assegnamento per 140 voti in favore dei suoi progetti. Resta un forte gruppo di 70 deputati la cui opinione è per il momento incerta, o piuttosto indecisa. I clericali formano il grosso di questo contingente. Come voteranno essi? È ciò che si discute con ardore.

Se tutto il centro condividesse il sentimento del dott. Lieber, si potrebbe considerare fin da ora come quasi certa l'adozione dei progetti del governo. Ma vi è ogni probabilità che il dott. Lieber non sarà seguito da tutto il suo gruppo. Si constata, infatti, che il suo recente discorso al Reichstag non è approvato dall'unanimità dei suoi colleghi clericali, la stampa cattolica lo critica molto vivamente, ed osserva che il sig. Lieber ha espresso le sue opinioni personali e non quelle del partito intero. L'adesione del sig. Lieber ai progetti del governo non è, del resto, assoluta. Il sig. Lieber suggerisce anzi l'idea di un'imposta speciale che permetterebbe di evitare la formola pericolosa del settennato. Questa idea è oggetto di numerose discussioni e pare che non incontri molto favore.

D'altra parte, si dice che la Commissione alla quale sono stati rinviati i progetti del governo non sembra disposta ad accettarli tali e quali e che, per lo meno, esigerà degli impegni formali e molto precisi dal governo, in quanto alla cifra massima dei crediti, alla qualità ed alla dimensione delle navi che saranno portate nel bilancio di ogni anno fino al 1905. In ogni modo, regna il convincimento che il governo per ottenere ciò che domanda, dovrà fare delle notevoli concessioni.

* * *

Relativamente al Compromesso tra l'Austria e l'Ungheria si scrive da Pest, in data 15 dicembre:

« Il partito liberale tenne oggi una conferenza, in cui fu discusso il progetto di legge sul compromesso provvisorio.

Il relatore Pulszky tenne un lungo discorso, raccomandando l'approvazione del progetto.

Dopo il Pulszky prese la parola il presidente dei ministri, barone Banffy, che ricordò anzitutto come, essendosi denunziato l'anno scorso, con tutte le formalità, l'accordo commerciale, col 1° di gennaio del 1898 viene a cessare il nesso doganale e commerciale.

« Lo scopo del presente progetto di legge, continua il barone Banffy, è quello stesso che si proponeva il primo progetto presentato, vale a dire la prolungazione dello *status quo* per un altro anno, a partire dal 1° gennaio 1898.

Con questo progetto di legge noi non abbandoniamo alcun diritto nè compromettiamo principî, provvediamo semplicemente ad assicurarci l'avvenire ».

Koloman Tirza dichiara ch'egli personalmente è stato sempre caldo fautore del territorio doganale comune, perchè informato al principio del libero scambio. Con un regime doganale indipendente se da un lato si danneggerebbe l'industria austriaca, dall'altro si rovinerebbe completamente l'Ungheria. Per conseguenza, conclude, dobbiamo tenerci il più lontano possibile da quella politica che conduce alle restrizioni doganali. La adotteremmo nel solo caso in cui l'Austria ce l'imponesse col suo contegno, sollevandoci così da ogni responsabilità per le conseguenze di essa.

Chiusa la discussione, il progetto fu posto ai voti e approvato a stragrande maggioranza.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Iscrizione nelle liste elettorali. — Il Sindaco di Roma ha pubblicato un manifesto in cui è detto che tutti coloro che sono chiamati dalle leggi all'esercizio del diritto elettorale, e non sono iscritti nelle liste attuali, sono invitati a presentare entro il corrente mese all'ufficio comunale di statistica, in Campitelli, la domanda, in carta libera, per la loro iscrizione.

La domanda dev'essere sottoscritta dal richiedente. Nel caso che egli non la possa sottoscrivere, per fisico impedimento, è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile, che ne attesti i motivi.

Alla domanda devono unirsi i documenti necessari a provare che il richiedente possiede i requisiti per essere elettore.

I documenti, titoli, certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto, sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Camera di Commercio ed arti di Roma. — Nell'adunanza di ieri il presidente, fra le altre comunicazioni, partecipò che il Prefetto di Roma, comm. De Seta, con cortese pensiero aveva restituita la visita fattagli nei giorni scorsi dalla presidenza, recandosi negli uffici camerali e dimostrando tutto il suo interessamento per il nostro istituto.

Venne quindi approvato il bilancio preventivo 1898 e si conferì un premio d'incoraggiamento per la pubblicazione di una carta topografica dei centri abitabili dell'Agro Romano.

Non essendo ancora pervenuto il parere di tutte le Giunte comunali sulla compilazione del ruolo dei curatori nei fallimenti pel triennio 1898-1900, si stabilì di soprassedere da ogni deliberazione in proposito.

Presentata da un gruppo di consiglieri una Memoria sulla revisione delle liste elettorali in risposta alle proposte della presidenza, la Camera decise di distribuirla per le stampe a tutti i Consiglieri, rimandando ad altra seduta ogni discussione al riguardo.

Infine decise, in massima, di facilitare il concorso dei nostri espositori alla Mostra di Torino, ed incaricò la presidenza e la Commissione speciale di presentare in altra adunanza delle proposte concrete.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze Morali, Storiche e Filologiche terrà seduta il 19 corr. alle ore 14 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Flora dei monumenti romani. — Il prof. Paolo Caldarera, presidente del liceo Gulli e Pennisi di Acireale, ha inviato in dono una collezione di 155 varietà di acacie, lauri, carrubipalme, eriche, gelsomini, ligustri, magnolie, oleandri, viburni, rose, veroniche e altre piante ornamentali sicule.

Il signor Paolo De Simone, proprietario dello stabilimento Palusse in Città delle Pieve (Perugia) ha donato una collezione di 40 varietà di piante di rosa.

Per i benemeriti dell'istruzione elementare. — Vennero concesse medaglie d'argento di benemerenza agli insegnanti:

Rolandi Provale Teresa, direttrice della Scuola Domenico Berti, Torino; Cosentino Pietro direttore didattico a Giarre; Marzagalli Natale, maestro a Biancavilla.

La medaglia di bronza a:

Novelli Maria, maestra a Faenza — Galliani Zeno, a Bagnara di Romagna — Martini Alberto, a Roccastrada — Basili Prudenza, ad Arcidosso — Giuffrida Giuseppina, a Misterbianco — Fallica Concettina a Paternò — Arcidiacono Giuseppe, ad Acicatena — Falcone Gesualdo, a Licodia Eubea — Ferlazzo Antonio, a Catania — Consoli Concetto, a Acireale — Salaroli Argia, a Riposto — Moschiera Rosina, a Troina.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 18 dicembre, a lire 104,58.

Marina militare. — Da ieri le seguenti RR. navi componenti la forza navale in riserva, sono passate dalla posizione di armamento a quella di riserva: *Lepanto*, *Italia*, *Lauria*, *Duilio*, *Fieramosca*, *Dogali*, *Calatafimi;* torpediniere *N. 101*, *86*, *96*, *112*, *147*, *152 S.*

Per la R. nave *Goito* tale movimento avrà luogo il giorno successivo a quello dell'arrivo a Spezia.

La R. nave *Monzambano*, il giorno successivo a quello del suo arrivo a Taranto, passerà in riserva per assumere il servizio di nave ammiraglia di quel Comando militare marittimo.

— Le RR. navi *Colombo* e *Calabria* giunsero ieri la prima a Porto Said, la seconda a San Vincenzo, donde stamane ha proseguito per Montevideo.

La R. nave *Elba* partì ieri da Porto Said per Venezia.

Ai rispettivi bordi tutti bene.

Funerali. — Ier l'altro ebbero luogo a Milano i funerali del senatore Brioschi e riuscirono imponenti.

V'intervennero una compagnia di fanteria con bandiera e musica, le Rappresentanze del Senato, della Camera, dei municipi di Roma e di Firenze, gli istituti scientifici, i sodalizi politici, la Giunta municipale, il Corpo insegnante del Politecnico e di altri istituti superiori di Milano e di Pavia, le notabilità cittadine e gli amici del defunto. Lungo il percorso si accalcava grande folla.

Quattro carri coperti di splendide corone seguivano il feretro.

Il corteo, terminate le esequie nella chiesa, si avviò al cimitero monumentale.

Necrologio. — Stamane, alle ore 6, è morto a Firenze il marchese Carlo Alfieri di Sostegno, senatore del Regno, ed uno dei personaggi più importanti del risorgimento italiano.

È stato assistito negli ultimi momenti dal genero, S. E. l'onorevole Visconti-Venosta, Ministro degli Esteri.

Terremoto. — L'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica comunica il seguente telegramma pervenutogli stamane:

Città di Castello, 18.

Alle ore 8,30 vi fu una violenta e prolungata scossa di terremoto dapprima sussultorio e poi ondulatorio, della durata di 12 secondi; produsse screpolature nei muri di molte case e la caduta di moltissimi camini in città ed in campagna. Suonarono i campanelli e le campane dei pubblici orologi; la scolaresca abbandonò le scuole; la popolazione rimase allarmata.

Altra scossa leggiera vi fu alle ore 8,45.

Anche iersera se n'ebbe una più lieve alle ore 22,25.

Da notizie finora pervenute all'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica, risulta che questo terremoto è stato registrato, oltre che dagli strumenti del Collegio Romano a Roma, da quelli di Siena, Velletri e Casamicciola.

La scossa fu avvertita anche a Bologna.

ESTERO

Nuova spedizione al Polo Sud. — Una missione diretta dal capitano Borchgrevink partirà nel mese di luglio del prossimo 1898 per i mari australi alla ricerca del Polo Sud.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 17. — La *Politische Correspondenz* annunzia che il Re d'Italia ha fatto pervenire al Ministero degli affari esteri, conte Goluchowski, le sue vive felicitazioni in occasione dell'alta onorificenza recentemente concessagli dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

LONDRA, 17. — Si assicura che la conferenza fra i delegati dei padroni e degli operai meccanici non si sia potuta mettere d'accordo circa la relazione a redigersi sui negoziati avuti

SOFIA, 17. — *Sobranje.* Si discute il bilancio.

Il Ministro delle finanze, Theodoroff, rileva la favorevole situazione finanziaria della Bulgaria e l'aumentato suo credito.

Soggiunge che, nei primi nove mesi dell'anno corrente, i depositi delle casse agricole, di risparmio e della Banca nazionale sono aumentati di dodici milioni di franchi.

Il bilancio viene poscia approvato in massima.

Le entrate e le spese si pareggiano in 84 milioni e mezzo di franchi.

MADRID, 17. — I giornali assicurano che il Consiglio dei Ministri si è occupato, ieri, dell'aumento della flotta e dei mezzi finanziari occorrenti a tale scopo.

L'*Imparcial* crede che non ci vorrebbero meno di centocinquanta milioni di pesete.

VIENNA, 17. — Il conte Nigra, reduce dal suo congedo in Italia, ha ripreso la direzione dell'Ambasciata italiana.

ATENE, 17. — *Camera dei Rappresentanti* — Si approva, in seconda lettura, il trattato di pace tra la Grecia e la Turchia.

La Camera si riunirà dopo mezzanotte per approvarlo definitivamente in terza lettura.

BUCAREST, 17. — *Senato.* — Si approva a grande maggioranza l'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Il Presidente del Consiglio, Sturdza, dichiara che la politica della Rumania consiste nel mantenere relazioni amichevoli con tutti gli Stati vicini e nel vegliare sugli interessi del Regno. Dice che dal Ministero Bratiano in poi la Rumania gode le simpatie della triplice alleanza, la quale garantisce la pace europea.

Si rallegra per la conclusione dell'alleanza franco-russa, la quale ha un identico scopo.

Sturdza dice essere importante che la Germania, la Russia e l'Austria-Ungheria si siano poste d'accordo sulla questione Orientale, onde mantenervi lo *statu quo* e l'indipendenza degli Stati balcanici.

Soggiunge che la Rumania non appartiene agli Stati balcanici, nè prende parte alle agitazioni balcaniche, ma appartiene alla famiglia europea ed asseconda le potenze nel mantenimento della pace. Colla sua politica, savia e prudente, la Rumania diviene un fattore dell'azione delle grandi Potenze.

Conclude dicendo che le frequenti interviste del Re Carlo coi Sovrani vicini e specialmente coll'Imperatore Francesco Giuseppe, nonchè l'accoglienza lusinghiera fatta ai Sovrani di Rumania a Budapest dimostrano l'importanza della posizione acquistata dalla Rumania e l'intimità che esiste fra le Corti di Vienna e di Bucarest.

ATENE, 18. — *Camera dei Rappresentanti.* — Si approva definitivamente, in terza lettura, il trattato di pace fra la Grecia e la Turchia.

LONDRA, 18. — Il *Times* ha da Singapore che il postale proveniente da Bombay ha sbarcato a Penang un posseggero colpito da peste.

BARCELLONA, 18. — I detenuti per l'attentato anarchico della Calle de Cambios sono stati posti in libertà.

Gli espulsi in seguito a quest'attentato potranno rimpatriare.

Lo stato d'assedio verrà tolto oggi.

PARIGI, 18. — Roday, riconoscendo che l'opinione pubblica non gli è favorevole nella campagna da lui intrapresa per la liberazione del capitano Dreyfus, lascia momentaneamente la direzione del *Figaro*.

LONDRA, 18. — La conferenza fra i padroni e gli operai meccanici avrebbe raggiunto un accordo provvisorio su tutti i punti, tranne su quello della limitazione del lavoro settimanale a 48 ore.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 17 Dicembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 768.44
Umidità relativa a mezzodì. 70
Vento a mezzodì. . . . . . . Nord debolissimo.
Cielo. . . . . sereno.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 13.°5 / Minimo 4.°8.
Pioggia in 24 ore: — —

17 dicembre 1897:

In Europa pressione a 777 al centro; 747 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato al N. e centro, qualche poco diminuito al S; temperatura irregolarmente variata; qualche pioggia in Sicilia ed Italia superiore, nebbia al N. e versante Adriatico.

Stamane: cielo sereno in Liguria e versante Tirrenico, nebbioso al Nord e versante Adriatico, nuvoloso o coperto estremo S, con qualche pioggia.

Barometro: 775 Domodossola, Milano Venezia, Ancona, 771 Cagliari, Palermo, Catania

Probabilità: venti deboli a freschi del 1° quadrante; cielo nuvoloso al S, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 dicembre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	15 5	7 0
Genova	sereno	calmo	12 3	9 7
Massa Carrara	sereno	calmo	16 0	8 0
Cuneo	sereno	—	9 0	3 7
Torino	nebbioso	—	8 2	— 0 7
Alessandria	nebbioso	—	9 1	4 0
Novara	nebbioso	—	10 2	3 0
Domodossola	sereno	—	11 2	2 5
Pavia	nebbioso	—	8 4	4 3
Milano	nebbioso	—	8 9	5 4
Sondrio	sereno	—	9 4	2 7
Bergamo	nebbioso	—	6 5	2 0
Brescia	nebbioso	—	8 8	4 0
Cremona	nebbioso	—	8 3	5 9
Mantova	nebbioso	—	8 2	5 6
Verona	nebbioso	—	10 8	5 2
Belluno	sereno	—	8 2	— 0 1
Udine	sereno	—	9 2	3 2
Treviso	sereno	—	10 3	3 2
Venezia	nebbioso	calmo	8 7	5 2
Padova	nebbioso	—	8 7	1 8
Rovigo	coperto	—	9 2	5 8
Piacenza	nebbioso	—	8 1	5 2
Parma	nebbioso	—	8 9	5 2
Reggio Emilia	nebbioso	—	8 9	6 1
Modena	coperto	—	9 3	5 1
Ferrara	coperto	—	8 3	5 5
Bologna	coperto	—	9 0	5 1
Ravenna	nebbioso	—	—	5 9
Forlì	coperto	—	8 0	5 2
Pesaro	coperto	calmo	8 0	6 2
Ancona	nebbioso	legg. mosso	8 0	6 2
Urbino	nebbioso	—	7 8	2 0
Macerata	nebbioso	—	8 6	3 8
Ascoli Piceno	nebbioso	—	12 0	5 8
Perugia	sereno	—	11 6	6 0
Camerino	nebbioso	—	10 0	2 0
Lucca	sereno	—	15 0	—
Pisa	sereno	—	18 0	1 8
Livorno	sereno	calmo	15 5	7 8
Firenze	sereno	—	14 0	4 0
Arezzo	sereno	—	13 7	5 7
Siena	sereno	—	12 2	6 2
Grosseto	sereno	—	15 8	4 4
Roma	sereno	—	15 0	4 8
Teramo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	10 8	3 4
Chieti	coperto	—	9 2	0 1
Aquila	$^{1}/_{4}$ coperto	—	6 4	0 1
Agnone	nebbioso	—	11 7	2 6
Foggia	—	—	—	—
Bari	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	13 3	8 1
Lecce	nebbioso	—	13 6	8 3
Caserta	sereno	—	15 2	8 3
Napoli	sereno	calmo	14 0	9 5
Benevento	coperto	—	11 4	8 8
Avellino	—	—	—	—
Salerno	$^{3}/_{4}$ coperto	—	8 5	5 2
Potenza	nebbioso	—	8 1	0 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	11 0	3 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	18 0	12 3
Trapani	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	18 2	12 4
Palermo	nebbioso	calmo	19 0	8 2
Porto Empedocle	coperto	calmo	18 0	11 0
Caltanissetta	piovoso	—	11 4	7 0
Messina	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	16 5	12 2
Catania	coperto	agitato	15 8	13 4
Siracusa	coperto	molto agitato	16 6	13 3
Cagliari	coperto	calmo	18 5	7 5
Sassari	$^{1}/_{2}$ coperto	—	14 7	8 0

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 dicembre 1897.

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine novembre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI — CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE — Fine corrente	LIQUIDAZIONE — Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
1 luglio 97			99 50	RENDITA 5 % 1ª grida		— —	100,65 60		— —	—
			— —	RENDITA 5 % 2ª »	100,42 ½	100 42 ½			— —	—
»			— —	detta in cartelle di L. 50 a 200	100,42 ½ 45	— —			— —	—
			— —	detta » » 25	100,47 ½	— —			— —	—
			— —	detta » » 10		— —			— —	—
			— —	detta » » 5		— —			— —	—
»			107 40	detta 4 ½ %	107,80	107,80			108 —	p. fine
1 ottobre 97			— —	» » in cartelle di L. 45 a 180	108 108,20	— —			— —	—
»			— —	» » » » 3 a 45	108,20 30	— —			— —	—
1 luglio 97			99 40	detta 4 %		— —			100 40	—
			— —	» » in cartelle di L. 4 a 40	100,42 ½	— —			— —	—
			— —	detta 3 % 1ª grida		— —			— —	—
1 ottobre 97			63 —	detta 3 % 2ª »		— —			62 75	—
			— —	detta 3 % piccolo taglio		— —			— —	—
»			— —	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			102 25	—
»			— —	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75	—
»			— —	Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 50	—
				Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.				
1 luglio 97	500	500	— —	Obbligazioni Municipio di Roma 5 %		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	497 —	dette 4 % 1ª Emissione		— —			499 —	—
»	500	500	495 —	dette 4 % 2ª a 8ª emissione		— —			497 —	—
1 luglio 97	500	509	309 —	Obbligazioni Ferroviarie 3 % emissione 1887-88-89		— —			311 —	—
»	1000	1000	— —	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			930 —	—
»	500	500	488 —	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			488 —	—
1 luglio 97	500	500	— —	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » FF. Sarde nuova emissione 3		— —			— —	—
»	500	500	— —	» Cr. Fond. B. Napoli (legge 17 genn. 1897)		— —			437 —	—
				Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario.						
1 giugno 95	500	500	— —	Obbligazioni Comune di Trapani 5 %		— —			497 —	—
1 aprile 96	500	500	336 —	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		— —			338 —	—
1 ottobre 97	500		424 —	» » » » » (nuove)		— —			481 50	—
»	500	500	496 —	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 —	—
»	500	500	508 —	» » » » » 4 ½ %		— —			506 —	—
»	500	500	— —	» » » Banco di Sicilia 4 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » Opera di S. Paolo 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 4 ½ %		— —			— —	—
»	500	500	510 —	» » » dell'Istit. Italiano 4 ½ %		— —			511 —	—
»	500	500	486 —	» » 4 %		— —			489 —	—
				Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 97	500	500	716 —	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			729 —	—
»	500	500	518 —	» » Mediterranee		— —			516 —	—
1 ottobre 97	500	500	275 —	» » Secondarie della Sardegna		— —			275 —	—
1 luglio 97	500	500	— —	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª emis.		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » della Sicilia		— —			— —	—
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 97	800	600	825 —	Az.i Banca d'Italia		— —			842 —	—
1 gennaio 95	250	250	110 —	» Banco di Roma	120	— —			— —	—
1 marzo 97	500	500	457 —	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			461 —	—
1 aprile 97	500	500	598 —	» Soc. Alti forni Fonderie ed Acciaierie in Terni		— —			420 —	—
15 ottobre 97	500	500	830 —	» » Anglo-Romana per illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi		— —			848 —	—
1 luglio 97	500	500	1244 —	» » Acqua Marcia		— —			1260 —	—
1 luglio 97	250	250	206 —	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			210 50	—
1 aprile 97	125	125	147 —	» » dei Molini e Pastificio Pantanella		— —	154 ½ 154 ¾		— —	—
1 giugno 97	100	100	— —	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —	—
»	300	300	135 —	» » Generale per l'Illuminazione		— —			135 —	—
15 aprile 97	125	125	216 —	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	215 ¾ 215		— —	—
1 ottobre 90	250	250	— —	» » delle Miniere e Fonderie Antimonio		— —			— —	—
»	200	200	— —	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —	—
30 giugno 97	300	300	358 —	» » Navigazione Generale Italiana		— —			356 —	—
1 ottobre 97	100	100	133 —	» » Metallurgica Italiana (vecchie)		— —			130 —	—
»	100	100	— —	» » » » (nuove)		— —			121 —	—
1 gennaio 97	250	250	50 —	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			50 —	—
			— —	» » Anonima Piemontese di Elettricità		— —			— —	—
1 gennaio 93	250	250	27 50	» » Risanamento di Napoli		— —			30 50	—

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine novembre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE Fine corrente	LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 95	25	25	— —	Az.i Soc. di Credito e d'industria Edilizia . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
	500	250	— —	» » Industriale della Valnerina	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
1 aprile 97	500	500	546 —	» » redito Italiano	. . . .	— —	. . . .	. . . .	553 —	—
1 luglio 97	250	250	268 —	» Acquedotto De Ferrari-Galliera	. . . .	— —	. . . .	. . . .	270 —	—
				Azioni Società Assicurazioni.						
1 giugno 97	100	100	112 —	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	113 50	—
»	250	125	230 —	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	234 50	—
				Obbligazioni diverse.						
1 aprile 96	500	500	160 —	Az.i Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	160 —	—
»	250	250	70 —	» » » 4 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	70 —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	521 —	—
»	500	500	— —	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	326 —	—
»	300	300	— —	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro) .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
»	250	250	— —	» » FF. Sarde (Preferenza)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
»	250	250	120 —	» » FF Napoli-Ottajano (5 % oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	120 —	—
	500	500	— —	» » Industriale della Valnerina	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
1 luglio 97	500	500	— —	Buoni Meridionali 6 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
				Titoli a Quotazione Speciale.						
	25	25	— —	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
				Azioni di Banche e Società in Liquidazione.						
1 luglio 93	300	300	60 —	Az.i Banca Generale	. . . .	— —	67	. . . .	— —	—
1 gennaio 89	83,33	83.33	— —	» » Tiberina	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
1 ottobre 90	500	500	— —	» » Industriale e Commerciale . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
1 luglio 93	400	400	— —	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
1 luglio 92	500	500	— —	» » Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
1 gennaio 89	150	150	— —	» » Fondiaria Italiana	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
1 gennaio 88	500	500	— —	» » di Credito Meridionale	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	NOMINALI	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
						Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia . . .	90 giorni . .	— —	— —	104 [illegible] 1/2	— —		— —	— —	— —
	Parigi	Chèque . .	— —	103 57 1/2	— —	104 57 1/2	104 60	104 60	— —	104 57 1/2
3	Londra	90 giorni . .	— —	— —	26 2[illegible]	26 20	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	— —	— —	26 40	— —	26 41	26 40	— —	26 40
5	Vienna-Trieste .	90 giorni . .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	129 60	— —	129 65	129 60	— —	129 62 1/2

Risposta dei premi . . . . 29 Dicembre
Prezzi di Compensazione . . . . . . 29 »
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre L. 10,000

Per la Commissione Sindacale:

AUGUSTO PALLADINI

Visto, Il Deputato di Borsa:

LEONE LEVI

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno

16 Dicembre 1897

Consolidato 5 % 100 358
Consolidato 3 % nominale 62 916